

ASPETTANDO NATALE

In cielo, in terra, in fondo al mare....

di e con Ferruccio Filipazzi
oggetti di scena: Marco Muzzolon

Ferruccio (l'ultimo dei cantastorie?), in scena con la sua chitarra, racconta e canta quell'atmosfera così speciale che si respira nel tempo del Natale, aiutato dagli oggetti magici e gioiosi di Marco, che si fanno luce, movimento, scenografia.

Un'attesa difficile da descrivere, fatta di sogni, di magie, di grandi speranze ma anche di piccoli gesti, sorrisi, abbracci... così se abbraccio un bambino, lo accompagno a letto e gli canto una ninna-nanna che parla di un desiderio di pace e d'amore, è come se entrassimo nella pancia del mondo. Un mondo più bello.

C'erano una volta, su una montagna, tre pini: erano nati vicini e si volevano molto bene. Al ritmo delle stagioni il tempo scorreva felice tra fiori, colori e canti d'uccelli ... ma poi arrivava dicembre, IL MESE DELLA PAURA! Sì, perché a dicembre, ricominciava, come ogni anno, la caccia agli alberi di Natale.

Il cielo aveva il sole, aveva le nuvole, aveva il vento, ma il cielo nel mese di dicembre non aveva la neve. Che fare? Celeste, il più fantasioso dei bambini del cielo prese carta e penna e scrisse: " Cari bambini della Terra..."

Quell'anno nevicò così tanto, ma così tanto, che il giorno di Natale i fiocchi di neve non sapevano più dove posarsi: in cielo e in terra tutti i posti erano occupati. Solo sulla superficie del mare di posto libero ce n'era tanto...

Fascia d'età: dai 3 agli 11 anni
Esigenze tecniche: 3 Kw e oscurabilità